



PROVINCIA DI ASTI

Medaglia d'oro al valor militare

SERVIZIO AMBIENTE

UFFICIO AUTORIZZAZIONI INTEGRATE E SUPPORTO AMM.VO

N. meccanografico DT012-87-2018 del 08/05/2018

N. determina 1011 del 08/05/2018

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

Oggetto: COMPLESSO IPPC "DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CERRO TANARO"(AT). MODIFICA SOSTANZIALE E RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (art. 29 sexies, D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.), A SEGUITO DEL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA NUOVA VASCA C.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE

1. PREMESSO che:

1.1 In data 19.12.2016 la Soc. G.A.I.A. S.p.A., con sede legale ad Asti (AT), Via Brofferio, 48, ha depositato presso il SUAP di Asti e presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale – Piazza Alfieri, 33 – 14100 Asti, ai sensi dell'articolo 12 della L.R. 40/1998 ss.mm.ii., copia dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati e dell'istanza di modifica sostanziale A.I.A. del progetto per la realizzazione della nuova vasca C della discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro (AT);

1.2 il procedimento istruttorio finalizzato al rilascio del Giudizio di Compatibilità Ambientale e dell'A.I.A. si è svolto, in maniera integrata, tramite lo strumento della conferenza dei servizi di cui alla Legge 241/90;

1.3 con determinazioni dirigenziali n. 1672 del 06/07/2017 e n. 2960 del 13/12/2017 sono stati rilasciati, in forma unificata, i provvedimenti di V.I.A. e di A.I.A. relativi all'oggetto;

1.4 a seguito dell'adozione delle determinazioni sopra citate sono emerse alcune criticità relative ad aspetti formali dei medesimi provvedimenti, con particolare riferimento alla definizione ed alla qualificazione della V.I.A. quale atto presupposto dell'A.I.A., ed alla carenza di informazioni relative alla localizzazione dell'intervento, al termine di inizio lavori ed alla validità della V.I.A..

2. RILEVATO che, a fronte delle criticità sopra evidenziate, è stato avviato d'ufficio ed in autotutela, ai sensi dell'articolo 21-nonies della Legge 241/90, un procedimento di riesame dei provvedimenti amministrativi citati in premessa al fine di un'eventuale riformulazione ed integrazione dei medesimi.

3. PRECISATO che il procedimento di riesame non ha comportato nuove valutazioni istruttorie rispetto a quelle effettuate in conferenza di servizi ma, unicamente, una diversa formulazione dei

provvedimenti - in coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente alla data della loro adozione - e l'integrazione di alcuni elementi descrittivi dell'opera e della validità del giudizio di compatibilità ambientale.

4. VISTA la D.D. n. 1008 del 08/05/2018 con la quale, in esito all'esercizio del potere di autotutela di cui alla L. 241/90, è stato riformulato il Giudizio di Compatibilità Ambientale dell'intervento quale atto presupposto e fondamentale dell'A.I.A..

5. RILEVATO che, a fronte di quanto sopra, occorre conseguentemente riformulare come segue il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale.

6. DATO ATTO che il progetto complessivo consta della sottoindicata documentazione tecnica, depositata contestualmente all'istanza:

6.1) Domanda di Pronuncia di Compatibilità Ambientale e allegati

- Domanda di Pronuncia di Compatibilità Ambientale in bollo
- Allegato 1) Elenco delle autorizzazioni, pareri, nulla osta
- Allegato 2) Annuncio dell'avvenuto deposito degli elaborati pubblicato su un quotidiano.

6.2) Istanza di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale

- Istanza di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale in bollo (Modifica sostanziale)
- Scheda A1 - Informazioni generali
- Scheda A2 - Quadro autorizzativo complessivo
- Scheda B - Inquadramento urbanistico – territoriale
- Scheda C - Descrizione e analisi dell'attività produttiva
- Scheda D - Analisi tecnico ambientale di specifiche fasi del ciclo produttivo
- Scheda D1 - Piano di monitoraggio e controllo
- Scheda E - Sintesi non tecnica
- Scheda F - Materie prime ed intermedi
- Scheda G - Fonti di approvvigionamento idrico – Ricettori scarichi di acque reflue
- Scheda H - Bilancio di energia
- Scheda I - Quadro riassuntivo emissioni in atmosfera
- Scheda L - Operazioni di recupero o messa in riserva di rigiuri
- Scheda N - Rumore e valutazione di impatto acustico
- Scheda P - Autorizzazione gestione acque meteoriche
- Scheda "Allegato E" - Specifiche per impianti di smaltimento rifiuti tramite stoccaggio definitivo
- Allegato 1) - Fotocopia del documento d'identità del dichiarante
- Allegato 2) - Sintesi non tecnica
- Allegato 3) - Autocertificazione del titolo di proprietà dell'area interessata
- Allegato 4) - Descrizione tecnico produttiva del complesso
- Allegato 5) - Certificazioni ISO 14001 – ISO 9001 – OHSAS 18001 – SA 8000 – EMAS
- Allegato 6) - Ricevuta del versamento tariffa istruttoria IPPC
- Allegato 7) - Dichiarazione regime terre e rocce da scavo

6.3) Studio di Impatto Ambientale

- Riferimenti preliminari
- 2) Quadro programmatico
- 3) Quadro progettuale

- 4) Quadro ambientale

6.4) Sintesi non tecnica

6.5) Elaborati relativi al Progetto Definitivo

- R1 – Relazione Generale
- R2a – Computo metrico estimativo
- R2b – Elenco prezzi
- R2c – Quadro economico
- R2d – Computo metrico estimativo chiusura e post gestione
- R2e – Elenco prezzi chiusura e post gestione
- R3 – Specifiche tecniche
- R4 – Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza
- R5 – Piani di cui al D.Lgs. 36/03
- R5a – Piano di gestione operativa
- R5b – Piano di ripristino ambientale
- R5c – Piano di gestione post operativa
- R5d – Piano finanziario
- R5e – Piano di sorveglianza e controllo
- R6 – Relazione geologica ed idrogeologica
- R6a – Carta geologica di superficie e sezione geologico – stratigrafica dei depositi terziari e quaternari
- R6b – Carta del reticolo idrografico di superficie
- R6c – Carta piezometrica della falda superficiale
- R6d – Carta di ubicazione delle indagini geognostiche
- R6e – Carta geomorfologica e dei dissesti
- R6f – Modello geologico (sezioni litostratigrafiche di dettaglio)
- R6g – Prove geotecniche di laboratorio
- R6h – Indagine geognostica e monitoraggio piezometrico
- R7 – Relazione geotecnica e verifiche di stabilità
- R8a – Verifica di calcolo strutturale vasche in c.a. esistenti stoccaggio percolato
- R8b – Relazione di calcolo strutturale
- R9 – Verifiche idrauliche – Relazione tecnica
- R10 – Aggiornamento Piano di gestione acque - Relazione tecnica
- R11 – Impianti elettrici - Relazione tecnica
- R12 – Calcolo dei cedimenti – Relazione tecnica
- R13 – Produzione percolato – Relazione tecnica
- R14 – Captazione biogas – Relazione tecnica
- R15 – Piano di caratterizzazione e di campionamento
- R16 – Parere TERNA rete Italia
- R17 – Documentazione variante PRGI
- R17a – Relazione illustrativa
- R17b – Norme tecniche di attuazione
- R17c – Planimetria generale – Assetto generale del territorio
- R17d – verifica di compatibilità acustica
- R17e – relazione geologica III fase 7/LAP
- R18a – Relazione paesaggistica secondo l'art.1 del DPCM 12 dicembre 2005 allegata

all'istanza di autorizzazione paesaggistica, ai sensi degli articoli 159, comma 1 e 146, comma 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42

- R18b – Allegati alla Relazione paesaggistica
- R19 – Cronoprogramma
- R20 – Analisi del paesaggio e recupero ambientale
- R20 a – Relazione descrittiva delle opere di recupero e mitigazione ambientale
- R20b – Computo metrico estimativo delle opere di mitigazione ambientale
- R20c – Piano e costi di gestione del recupero ambientale
- Tavola 1 – Corografia e stralcio planimetria catastale
- Tavola 2 – Rilievo topografico
- Tavola 3a – Progetto approvato (Superficie finale dei rifiuti con rampa di accesso) - Planimetria
- Tavola 3b – Planimetria sopraelevazione – Superficie finale dei rifiuti
- Tavola 4 – Scavo vasca C - Planimetria
- Tavola 5 – Piano di posa geosintetici - Planimetria
- Tavola 6 – Piano di posa rifiuti - Planimetria
- Tavola 7a – Scavi e riporti - Planimetria
- Tavola 7b – Demolizioni e nuove costruzioni - Planimetrie
- Tavola 8 – Raccolta percolato, serbatoi e stoccaggi - Planimetria
- Tavola 9 – Fasi costruttive - Planimetrie
- Tavola 10a - Superficie finale rifiuti “tipo1” ante assestamento – Planimetria
- Tavola 10b – Superficie finale rifiuti ante assestamento - Planimetria
- Tavola 11 – Superficie copertura discarica post assestamento - Planimetria
- Tavola 12a – Sezioni comparate discarica
- Tavola 12b – Sezioni comparate discarica
- Tavole 13 Impianto di captazione e trattamento del biogas
- Tavola 13a – Planimetria stato attuale
- Tavola 13b – Planimetria attivazione dei fondi della vasca C
- Tavola 13c – Planimetria completamento gestione vasca C
- Tavola 13d – Distribuzione dei raggi d’influenza dei pozzi
- Tavola 13e – Schema funzionale rete di captazione biogas – Situazione attuale
- Tavola 13f – Schema funzionale rete captazione biogas – Situazione attivazione vasca C
- Tavola 13g – Schema funzionale rete captazione biogas – Situazione completamento vasca C
- Tavola 13h – Evoluzione rete di captazione
- Tavola 13i – Particolari rete di captazione
- Tavola 13l – Particolari costruttivi teste di pozzo copertura definitiva
- Tavola 13m – Particolari costruttivi stazione di regolazione del biogas
- Tavola 14 – Gestione delle acque superficiali - Planimetria
- Tavola 15a – Sezioni, prospetti e particolari – Dettaglio area servizi e tubazioni interrato
- Tavola 15b – Bordo vasca C – Sezioni e particolari
- Tavola 15c – Copertura definitiva – Sezioni tipiche
- Tavola 16 – Strada comunale e strada vicinale – Tracciati e sezioni
- Tavola 17 – Rete di monitoraggio ambientale – Planimetria
- Tavole 18 – Impianti elettrici
- Tavola 18a – Planimetria generale
- Tavola 18b – Planimetria piazzale uffici, fabbricato officina, fabbricato uffici
- Tavola 18c – Schema unifilare quadro generale

- Tavola 18d – Schema unifilare quadro officina
- Tavole 19 – Strutture
- Tavola 19a – Fondazioni edificio magazzino officina
- Tavola 19b – Soletta e cordoli edificio magazzino officina
- Tavola 19c – Strutture in acciaio edificio magazzino officina
- Tavola 19d – Fondazioni e cordoli edificio uffici spogliatoio
- Tavola 19e – Strutture in acciaio edificio uffici spogliatoio
- Tavola 19f – Fondazioni tettoia esistente
- Tavola 19g – Realizzazione di copertura in c.a. vasche esistenti
- Tavole 20 – Analisi del paesaggio e recupero ambientale
- Tavola 20a – Planimetria di inquadramento uso del suolo
- Tavola 20b – Planimetria di inquadramento vincoli esistenti
- Tavola 20c – Planimetria aree di mitigazione ambientale
- Tavola 20d – Planimetria interventi di mitigazione e cronologia di realizzazione
- Tavola 20e – Planimetria generale e dettaglio delle opere di mitigazione
- Tavola 20f – Schemi moduli di messa a dimora e impianto di irrigazione
- Tavola 20g – Particolari messa a dimora
- Tavola 20h – Planimetria recupero ambientale superficie scarica

7. DATO altresì **ATTO** che a seguito delle richieste integrative, la documentazione è stata implementata, come di seguito indicato:

- Allegato 1) – Aggiornamento dell’elaborato R1 – relazione Generale
- Allegato 2) – aggiornamento dell’elaborato R 5a - Piano di Gestione Operativa
- Allegato 3) - Aggiornamento dell’elaborato R 5b – Piano di Ripristino ambientale
- Allegato 4) – Aggiornamento dell’elaborato R 5e – Piano di Sorveglianza e controllo
- Allegato 5) – Piano di indagine per la definizione del valore di fondo naturale di cromo
- Allegato 6) – Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale – Punto 4.8 Salute Pubblica
- Allegato 7) – Relazione inerente la verifica dei requisiti igienico sanitari dei luoghi di lavoro
- Allegato 8) – Aggiornamento dell’elaborato R 10 – Piano di gestione delle acque
- Allegato 9) – Aggiornamento degli elaborati relativi alla variante PRGI: R 17a Relazione illustrativa, R 17b Norme tecniche di attuazione, R 17c Planimetria assetto generale del territorio, R 17d Verifica compatibilità acustica
- Allegato 10) – Aggiornamento Tavola 15a – Sezioni, prospetti e particolari – Dettaglio area servizi
- Allegato 11) – Ubicazione dei siti di deposito dei terreni di scavo
- Allegato 12) – Aggiornamento tavola 15e – Copertura definitiva – Sezioni tipiche
- Allegato 13) – Tavola 15d – Sezioni e particolari integrativi
- Allegato 14) – Restituzioni 3 D della scarica
- Allegato 15) – Aggiornamento dell’elaborato R 6i – Relazione geologica ed idrogeologica – Ricostruzione della superficie piezometrica
- Allegato 16) – Aggiornamento della Tavola 16 – Strada comunale e strada vicinale – Tracciati e sezioni
- Integrazioni spontanee 02.08.2017:
- Allegato 1) – Scheda dati tecnici sullo scarico delle acque reflue domestiche e/o assimilabili alle domestiche che recapitano in corpo idrico superficiale, sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo;
- Tav. 1) – Estratto planimetria catastale con punti di scarico

- Tav. 2) – Installazione rete di scarico acque civili
- Relazione tecnica trattamento e scarico acque reflue

8. RICORDATO altresì che la procedura per il rilascio dell'AIA è stata coordinata nell'ambito del procedimento di VIA, disponendo l'unicità della consultazione del pubblico per le due procedure. Lo studio di impatto ambientale e gli elaborati progettuali contengono anche le informazioni necessarie all'emissione dell'AIA.

9. RICHIAMATI, per quanto sopra, gli esiti della conferenza di servizi indetta per la disamina del progetto e gli atti di assenso acquisiti in detta sede, così come richiamati nella D.D. n. 1008 del 08/05/2018 (VIA).

10. PRECISATO che nel presente provvedimento di A.I.A. confluisce il giudizio positivo di compatibilità ambientale di cui alla determinazione dirigenziale citata al punto precedente; il presente provvedimento ha, altresì, valore di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06.

11. RILEVATO che, ai sensi dell'art. 208, comma 6 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

12. PRECISATO che, relativamente all'acquisizione dei terreni di cui alla discarica in ampliamento ed interessati da procedura di esproprio, verrà dato seguito a quanto previsto dal DPR 327/2001 ss.mm.ii.. Per effetto di quanto convenuto con i diversi soggetti interessati nell'ambito del procedimento di riesame citato in premessa, l'Autorità competente al rilascio del Decreto di Esproprio è la Provincia di Asti. Il presente atto costituisce pertanto dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 17 del DPR 327/2001 ss.mm.ii. e dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii..

13. PRECISATO altresì, che la presente autorizzazione costituisce ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.. variante automatica al Piano Regolatore Generale Comunale secondo gli elaborati di progetto approvati.

14. CONSIDERATO che, per quanto concerne le garanzie finanziarie relative alla fase di gestione e post-gestione dell'opera, il proponente ha presentato - con nota prot. 8.272 del 12.09.2017 – un adeguamento, conformemente a quanto indicato dalla D.G.R. n. 20-192 del 12.06.2000, così come modificata dalla D.G.R. 13.03.2001, n. 44-2.493; in particolare l'ammontare della garanzia finanziaria da prestare per la fase di gestione, è di un importo pari a euro 405.960, mentre, per la fase post-gestione, l'importo della garanzia finanziaria da prestare è pari ad euro 2.943.290. Tali garanzie sono riferite alla capacità di sopraelevazione e saranno ulteriormente integrate prima che entrino in esercizio i nuovi lotti di discarica.

15. RILEVATO che, per effetto della riformulazione in autotutela dei provvedimenti di V.I.A. ed A.I.A. effettuata con la presente determinazione e con la precedente D.D. n. 1008 del 08/05/2018, le DD.DD. n. 1672/2017 e n. 2960/2017 devono essere annullate;

16. VISTI:

- i resoconti delle sedute di conferenza di servizi ed i pareri dei soggetti interessati, depositati agli atti dell'ufficio;
- la direttiva 85/337/CEE e s.m.i.;
- il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 152/06 e s. m. e i.;
- la L.R. 40/1998 e s.m.i.;

- il D.Lgs. 267/2000 T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- le disposizioni vigenti in materia;
- la relazione istruttoria di cui al responsabile del procedimento

DETERMINA

1. Di prendere atto delle premesse, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. Di modificare e rinnovare conseguentemente l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata al Complesso IPPC Discarica per rifiuti non pericolosi di Cerro Tanaro, ubicato in via San Rocco 40, 14030 Cerro Tanaro (AT), gestito da G.A.I.A. S.p.A. con sede legale in Via Brofferio 48, 14100 Asti (AT), con Determinazione Dirigenziale n. 1.787 del 11/04/2012 integrata con l'atto ricognitivo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1.945 del 15/05/2014, che consente l'esercizio dell'attività cod. IPPC 5.4 "discariche che ricevono più di 10 t./g. o con una capacità totale di oltre 25.000 t, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti" secondo le modalità gestionali e prescrizioni indicate nell'All. I, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e secondo quanto previsto dalla documentazione tecnica acquisita agli atti;
3. Di ricordare che la procedura per il rilascio dell'AIA è stata coordinata nell'ambito del procedimento di VIA, disponendo l'unicità della consultazione del pubblico per le due procedure. Lo studio di impatto ambientale e gli elaborati progettuali contenevano anche le informazioni necessarie all'emissione dell'AIA.
4. Di precisare che nel presente provvedimento di A.I.A. confluisce il giudizio positivo di compatibilità ambientale di cui alla determinazione dirigenziale 1008 del 08/05/2018; il presente provvedimento ha, altresì, valore di autorizzazione allo smaltimento dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., nonché di autorizzazione alla realizzazione della nuova vasca C;
5. Di dare atto che la presente autorizzazione costituisce, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., variante automatica al Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di Cerro Tanaro secondo gli elaborati di progetto approvati.
6. Di dare atto che con successivo provvedimento, per le motivazioni in premessa indicate, le DD.DD. n. 1672 del 06/07/2017 e n. 2960 del 13/12/2017, verranno annullate, facendo in ogni caso salva la validità di ogni effetto da esse prodotto.
7. Di disporre che l'assetto autorizzativo della discarica sia definito dall'**Allegato I** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrate e sostanziale. Sono altresì parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche il Piano di Gestione Operativa della Discarica (**Allegato II**), il Piano di Sorveglianza e Controllo (**Allegato III**) e l'Elenco dei Rifiuti Ammessi in Discarica (**Allegato IV**);
8. Di dare atto degli ulteriori allegati, già inseriti nel provvedimento recante il giudizio di compatibilità ambientale e consistenti in:
 - 8.1 **Allegato 1, Tabella 1**, riportante l'elenco delle particelle catastali interessate dal progetto ed oggetto di giudizio di compatibilità ambientale ed autorizzazione integrata ambientale, distinte in base all'utilizzo previsto (discarica in esercizio, ampliamento della discarica – vasca C, recupero ambientale), mentre in
 - 8.2 **Allegato 1, Tabella 2**, riportante l'elenco delle particelle per cui è necessario procedere all'esproprio: l'area interessata agli espropri ammonta a 31.190 mq.;
 - 8.3 **Allegato 2**, indicante la planimetria catastale dell'area complessiva di intervento. Il tutto costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

9. Di dare atto che:

9.1 La discarica per rifiuti non pericolosi è autorizzata per una volumetria di smaltimento pari a complessivi 1.428.000 m³, di cui 660.000 m³ relativi alle vasche denominate "A" e "B", 61.000 m³ relativi alla sopraelevazione e 707.000 m³ relativi alla vasca denominata "C", conformemente agli elaborati di progetto approvati;

9.2 fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento gli elaborati progettuali denominati da R1 a R20, oltre alle tavole denominate da Tav. 1 a Tav. 20, inviati in sede di istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale il 19/12/2016 ed aggiornati secondo le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi e trasmesse dal proponente in data 28/04/2017 e secondo le prescrizioni emerse nel corso dell'iter autorizzativo, di cui all'elenco in premessa riportato. Copia cartacea del progetto approvato viene restituita al proponente, timbrata con i riferimenti del presente atto e messa a disposizione per le Autorità di controllo;

9.3 gli allegati al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale e di prescrivere a G.A.I.A. S.p.A. che, in caso di loro modifica, anche parziale o ad opera di intervenute disposizioni tecniche o normative o della realizzazione di nuovi progetti o varianti, gli stessi dovranno essere presentati in versione aggiornata per la conseguente presa d'atto da adottare con formale provvedimento;

9.4 allo stato attuale sono stati adempiuti gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art.29 - ter del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii., sulla base delle modalità contenute nel DM 272/2014; il presente provvedimento conferma l'efficacia della Determinazione Dirigenziale n 1945 del 15/05/2014. In caso di successiva modifica tecnica, sostanziale o non sostanziale di impianti, si procederà all'adeguamento dell'atto autorizzativo. Il Gestore, ai sensi del D.M. 272/2014, nell'ambito dell'iter autorizzativo, ha espletato e presentato la verifica dell'obbligo di redazione della relazione di riferimento, da cui è emerso che non si rende necessaria la redazione della relazione di riferimento stessa, poiché l'ampliamento della discarica in progetto, pur interessando una nuova porzione di territorio, non costituisce una variazione di rilievo della tipologia di lavorazione svolta nel sito.

10. Di autorizzare la realizzazione degli interventi in progetto per lotti successivi. Prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, il gestore ne dà comunicazione agli Enti preposti e invia gli elaborati di dettaglio necessari ad integrare le informazioni contenute nel progetto definitivo approvato, oltre a una relazione tecnica contenente:

- la descrizione delle fasi di realizzazione delle opere in progetto;
- l'eventuale presenza di condizioni operative diverse da quelle ordinarie di esercizio dell'impianto durante l'esecuzione dei lavori.

In seguito al completamento e al collaudo di ciascun lotto, sarà avviata la fase di gestione della discarica secondo le prescrizioni di cui alla presente autorizzazione.

Gli esiti dell'avvenuto collaudo dovranno essere comunicati al Comune di Cerro Tanaro, ad ARPA ed alla Provincia di Asti.

11. Di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., l'Autorizzazione Integrata Ambientale prevede che il gestore presti adeguate garanzie finanziarie. L'impianto potrà operare con la potenzialità prevista per i lotti realizzati quando sussistano le seguenti condizioni:

- verifica da parte degli Enti preposti della conformità dell'impianto al progetto approvato;
- adeguamento delle garanzie finanziarie alle nuove condizioni operative da parte del gestore;
- avvenuta accettazione delle garanzie finanziarie da parte dell'Ente beneficiario.

12. Di dare atto che la durata delle garanzie finanziarie, relativamente all'attività di gestione del sito di discarica, deve essere pari alla durata dell'autorizzazione, maggiorata di un anno. Decorso tale periodo

le garanzie possono essere escusse per ulteriori dodici mesi. L'importo delle garanzie finanziarie va calcolato con riferimento a quanto indicato dalla Deliberazione della Giunta Regionale Piemonte 12/06/2000, n. 20-192, 31/07/2000, Allegato B, punti D ed E, tenuto conto che gli importi delle garanzie finanziarie sono ridotti del 20% nel caso in cui il soggetto interessato dimostri di avere ottenuto la certificazione ISO14000 da organismo accreditato a sensi della normativa vigente, e sono ridotti del 40% per i soggetti in possesso della registrazione EMAS di cui al Reg. CE n. 1221/2009. Per l'impianto in oggetto, il proponente ha presentato - con nota prot. 8.272 del 12.09.2017 - un adeguamento, conformemente a quanto indicato dalla DGR n. 20-192 del 12.06.2000, così come modificata dalla D.G.R. 13.03.2001, n. 44-2.493; in particolare l'ammontare della garanzia finanziaria da prestare per la fase di gestione, è di un importo pari a euro 405.960, mentre, per la fase post-gestione, l'importo della garanzia finanziaria da prestare è pari ad euro 2.943.290. Tali garanzie sono riferite alla capacità di sopraelevazione e saranno ulteriormente integrate prima che entrino in esercizio i nuovi lotti di discarica.

13. Di confermare, in capo a G.A.I.A. S.p.A. l'approvazione del Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche e di dilavamento. Al Piano definito dalla Provincia di Asti con D.D. n. 9.860 del 18/12/2007 e D.D. n. 1.163 del 07/03/2012 troverà attuazione fino all'avvio dei lavori di costruzione della nuova vasca di smaltimento denominata C2. Con la costruzione della nuova area servizi di cui al progetto approvato, la manutenzione del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche sarà eseguita come descritto in Appendice R10 - Piano di gestione delle acque meteoriche.

14. Considerato che l'installazione risulta registrata ai sensi del regolamento CE n. 1221/2009, il presente riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:

1. quando sono trascorsi sedici anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione, coincidente con la data del presente provvedimento;
2. entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione.

Almeno centottanta giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore presenta apposita domanda di rinnovo.

Nel caso in cui venissero a mancare i requisiti che consentono l'estensione dei termini di cui al D.Lgs. 152/06, Art. 29-octies, c. 3, entro trenta giorni il gestore ne informa l'Autorità competente che può disporre il riesame dell'autorizzazione con le modalità di cui al c. 5 dello stesso articolo.

Il riesame è inoltre disposto, sull'intero impianto o su parte di esso, dall'Autorità competente nei casi di cui al D.Lgs. 152/06, Art. 29-octies, c. 4.

15. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., il gestore dell'impianto, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, ne dà comunicazione all'Autorità Competente e, a far data dall'invio della comunicazione in discorso, trasmette altresì all'Autorità Competente ed ai Comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, secondo modalità e frequenze riportate nel Piano di Sorveglianza e Controllo.

16. Di ricordare che, relativamente all'acquisizione dei terreni di cui alla discarica in ampliamento ed interessati da procedura di esproprio, verrà dato seguito a quanto previsto dal DPR 327/2001 ss.mm.ii.. Per effetto di quanto convenuto con i diversi soggetti interessati nell'ambito del procedimento di riesame citato in premessa, l'Autorità competente al rilascio del Decreto di Esproprio è la Provincia di Asti. Il presente atto costituisce pertanto dichiarazione di pubblica utilità ai sensi

dell' art. 17 del DPR 327/2001 ss.mm.ii. e dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii..

17. Di dare atto che la validità del presente provvedimento è subordinata al rispetto, da parte di G.A.I.A. S.p.A., delle disposizioni in materia urbanistico-edilizia, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro ed antincendio.

18. Di disporre la notifica di copia del presente provvedimento a G.A.I.A. S.p.A. con sede legale in Via Brofferio 48, 14100 Asti (AT).

19. Di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento al Comune di Cerro Tanaro, al Comune di Quattordio, all'ASL AT Dipartimento di Prevenzione, al Comando Provinciale VV.F. di Asti e ad ARPA Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est ed al SUAV competente.

20. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile.

21. Di inviare, successivamente, il presente provvedimento alla Segreteria Generale dell'Ente ai fini della pubblicazione della stessa all'Albo della Provincia, in ottemperanza alle disposizioni del vigente Regolamento di Contabilità;

22. Di dare atto che avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR Piemonte nel termine perentorio di 60 gg. dalla sua notifica o dalla piena conoscenza o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica o dalla piena conoscenza.

RA/

Il redattore: mvairo

IL DIRIGENTE SERVIZIO AMBIENTE
(Angelo Marengo)
FIRMATO DIGITALMENTE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia dal 10/05/2018 per 15 giorni consecutivi.

Asti, 09/05/2018

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Casagrande

FIRMATO DIGITALMENTE

IL SEGRETARIO GENERALE ATTESTA CHE LE FIRME DIGITALI DEL PRESENTE DOCUMENTO SONO AGLI ATTI DELLA PROCEDURA E SONO STATE APPOSTE AI SENSI DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE